



Provincia di Bergamo



* R D C 1 3 0 0 0 1 6 2 *

COPIA

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero **162** / Reg. Delibere

Data **20/12/2013**

OGGETTO:

APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2014 - 2016, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO.

L'anno **duemilatredici** del mese di **Dicembre** il giorno **venti**, alle ore 09:30, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BARONCHELLI CINZIA	A	MITTIGA GIUSEPPE	P
BETTERA GIUSEPPE	P	MONTICELLI ADRIANO	P
BOSATELLI ANGELO	P	NATALI ROMUALDO	P
CANGELLI DOMENICO	P	ORIANI MATTEO	P
CAPELLI ANGELO FRANCESCO	P	PEZZETTI ANGELO	A
CARISSIMI SERAFINO	A	PICCIOLI CAPPELLI ALBERTINO	P
CORNOLTI FRANCESCO	P	PIROLA ANNA SERENA	P
D'AMICO PAOLO	P	PIROVANO ETTORE	P
FERRI GIUSEPPE	P	PISONI LUIGI	A
FINAZZI ALBERTO	P	PREVEDINI GIUSEPPE	A
GIUDICI GUIDO	P	PREVEDONI ELIANORA	P
ISACCHI PIETRO	A	ROSSI GIUSEPPE	P
MAGGIONI MAURIZIO	A	ROSSI MATTEO	P
MAGRI ROBERTO	P	SERVIDATI MARIA ROSA	P
MALIGHETTI MATTEO	A	SIMONETTI FILIPPO	P
MARINONI MAURO	P	SPADA FRANCO	P
MASSERINI MARCO	P	VALOTI GIORGIO	P
MAZZOLENI MONICA	P	VERGALLI ALBERTO	P
MILESI VITTORIO	P		

Presenti N. 29

Assenti N. 8

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio ROBERTO MAGRI.

Partecipa il Segretario Generale BENEDETTO PASSARELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE TUTELA RISORSE NATURALI
Via G. Camozzi 95, Passaggio Canonici Lateranensi 10 – BERGAMO

PR/EF/FL

N. 1 O.d.G.

Relatore: Assessore Pietro Romanò

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2014 – 2016, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 21 del 27.12.2010 recante "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1 luglio 2011) un'Azienda Speciale denominata "Ufficio di Ambito" dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con deliberazione consiliare n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la deliberazione suddetta si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto dell'Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all'individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27 giugno 2011, con un fondo di dotazione di € 50.000,00 interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale;

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto è stato nominato, in data 27.06.2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Bergamo nelle persone dei sigg. Dometti Franco, Gatta Gianmario, Volpi Giampaolo, Allegrini Maurizio Giancarlo e Rosati Leonida;

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 13.07.2011, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto Sociale dell'Ente ha nominato il Presidente dell'Azienda Speciale nella persona del sig. Dometti Franco;

VISTI:

- il vigente Statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, e dato atto che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale devono essere approvati mediante deliberazione consiliare così come previsto dagli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto stesso;
- il vigente Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2014, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 164 del 12.12.2011;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede:

- all'articolo 24 che *"Tra la Provincia e l'Azienda viene stipulato un Contratto di Servizio, approvato dal Consiglio Provinciale, nel quale sono previsti i reciproci impegni relativamente: a) allo svolgimento delle attività e delle prestazioni in materia di organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato, ivi compresi gli atti necessari a garantire la copertura dei costi di funzionamento dell'Azienda tramite la tariffa quale corrispettivo del servizio idrico integrato, ai sensi delle normative vigenti, dando piena operatività all'Azienda Speciale; b) ogni altro aspetto non espressamente disciplinato nello Statuto, negli atti fondamentali e negli atti riservati agli organi aziendali;"*
- all'articolo 25 la trasmissione, entro la data del 30 novembre, del Piano Programma annuale delle attività programmate per l'esercizio successivo, unitamente ad un Bilancio pluriennale di previsione di durata triennale; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di legge;
- all'articolo 26 l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, entro il 15 novembre di ogni anno, del Bilancio di previsione annuale redatto in termini economici, che lo trasmette entro i successivi 3 giorni al Revisore dei Conti per il parere di sua competenza ed all'Amministrazione Provinciale entro i successivi 15 giorni unitamente al predetto parere; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di Legge, se possibile in coincidenza con l'approvazione del Bilancio della Provincia;

CONSIDERATO altresì che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, con deliberazione n. 14 nella seduta del 20.11.2013, ha approvato il Bilancio di Previsione 2014 unitamente al Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2014-2016 ed al Piano Programma collegato, regolarmente trasmessi agli atti provinciali in data 21.11.2013;
- i suddetti documenti comprendono gli allegati di cui all'art. 26 , comma 5 dello Statuto: relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti, piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione, elenco del personale dipendente, dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2012, risultanze contabili aggiornate e riferite all'esercizio corrente, parere del Revisore Unico;

RILEVATO che gli atti fondamentali dell'Azienda devono essere approvati mediante deliberazione del Consiglio provinciale, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

VISTI gli atti dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo soprarichiamati, e precisamente:

- Piano programma delle attività per l'anno 2014 (Allegato A);
- Bilancio di Previsione anno 2014 e Bilancio Pluriennale 2014 – 2016, corredati da relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti, piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione ed elenco del personale dipendente, dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2012, risultanze contabili aggiornate e riferite all'esercizio corrente, parere del Revisore Unico (Allegati B e C);

RICHIAMATE le disposizioni vigenti in materia di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi per le società ed organismi pubblici, a cui l'Azienda Speciale deve far riferimento per quanto concerne le previsioni inserite nel Bilancio e verificato che sulla base delle stesse l'Azienda non potrà quindi procedere alle nuove assunzioni previste nella sezione 3 del Piano Programma delle attività per l'anno 2014 ed in tutti i documenti di bilancio ad esso correlati;

RICHIAMATO il vigente regolamento provinciale di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- 1) di stabilire - con riferimento alla sezione 3 del Piano Programma delle attività per l'anno 2014 ed a tutti i documenti di bilancio ad esso correlati - che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo non proceda ad alcuna nuova assunzione nel corso dell'anno 2014 e che conseguentemente per tutto l'anno l'organico debba rimanere quello attualmente in essere e quindi costituito da 5 unità, compreso il Dirigente;
- 2) di approvare – con le precisazioni di cui al punto 1) e secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale - il Bilancio di Previsione anno 2014, il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2014 – 2016 ed il Piano Programma delle attività per l'anno 2014, di cui agli Allegati A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 3) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di procedere quanto prima all'attuazione del piano di attività proposto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.



IL DIRIGENTE
Arch. Eugenio Ferraris



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:segreteria.ato@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ato@provincia.bergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

Allegato A delibera n. 14 del 20/11/2013 del Consiglio di Amministrazione

PIANO – PROGRAMMA

“Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo”

Azienda Speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Bergamo

1. Scenario, obiettivi e finalità

L'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo” svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Bergamo, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito” svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato.

Sotto il profilo delle attività da realizzare, l'Azienda, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- f) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- g) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione

- ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- h) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
 - i) la definizione ed approvazione del Piano Triennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;
 - j) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio stipulato con il Gestore;
 - k) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);
 - l) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

2. Attività 2014

2.1 –Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato . Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

Nel corso dell'anno 2014 dovrà essere rivisto tutto il Piano d'Ambito con la revisione degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario come definito dall'Autorità competente AEEG. Tale Piano deve essere rivisto partendo dall'approvazione del Piano Stralcio predisposto per il superamento della procedura di infrazione europea.

2.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'Autorità d'Ambito, delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. Oltre al Piano d'Ambito già citato, costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, ad esempio: il Disciplinare tecnico, l'elenco dei contratti strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, il Regolamento di utenza, la Carta dei servizi, il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, il Manuale della qualità per l'erogazione dei servizi, il Piano di ricerca e riduzione delle perdite, il Programma di subentro delle gestioni esistenti e il Piano organizzativo territoriale.

L'Ufficio d'Ambito deve verificare la conformità dei suddetti documenti predisposti dal Gestore, in particolare verrà rivisto ed adeguato anche il contratto di servizio secondo le disposizioni che l'AEEG sta predisponendo.

2.3 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. Ora con la istituzione dell'ufficio AUA l'Ufficio d'Ambito predispone il proprio parere tecnico congiunto con il gestore e lo trasmette all'Ufficio AUA della Provincia. Restano di competenza dell'Ufficio d'Ambito solo le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLvo 152/2006 e l'espressione dei pareri per l'art. 208 del D Lvo 152/2006.

Nel corso del 2014 si proseguirà l'attività sanzionatoria ai sensi della L n. 689/81 con il supporto esterno di un legale. Per quanto riguarda l'attività di controllo e sanzionatoria delle AUA ad oggi la normativa non ha ancora definito la competenza.

2.4- Ln. 13/2009 rimborsi canoni di depurazione

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

2.5 – Altri Compiti da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Revisione dei Regolamenti di Acquedotto , Fognatura e Depurazione di competenza approvativa del CDA dell'Ufficio d'Ambito;
- Definizione della Carta dei Servizi di competenza approvativa del CDA dell'Ufficio d'Ambito;
- Attività di supporto tecnica per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- Approvazione bilancio previsionale e consuntivo;
- Predisposizione documenti richiesti dall'AEEG e verifica dei dati che il gestore trasmette.

2.6- La comunicazione

Nel 2014, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà realizzato un sito internet specifico per l'Autorità, al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, all'AEEG, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore);

3. Personale e sua organizzazione

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio. Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

Sulla base di quanto sopra esposto in merito alle attività poste in capo all'Ufficio d'Ambito, si è definita, pertanto, una struttura organizzativa nella quale, alla Dirigenza fanno capo due servizi.

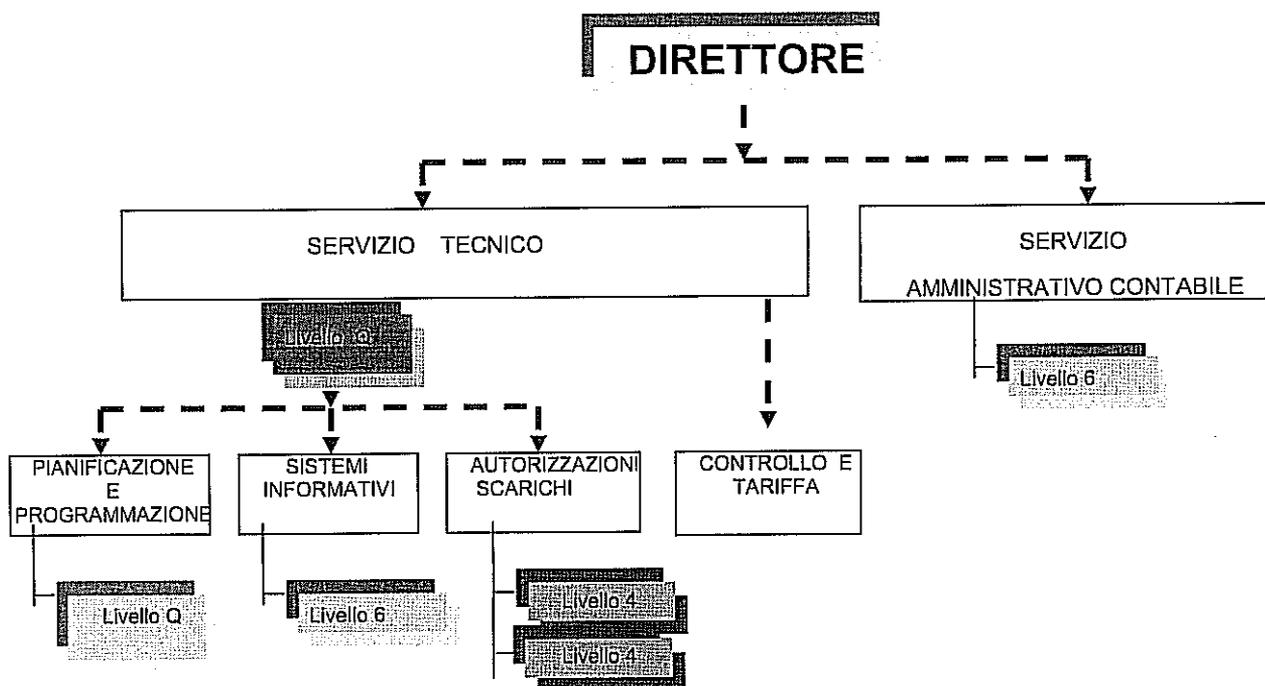
Nella situazione prevedibile per l'anno 2014, nella quale:

- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;
- si continuano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura e per la predisposizione del Piano d'Ambito con la raccolta dei dati dello stato di fatto delle infrastrutture;

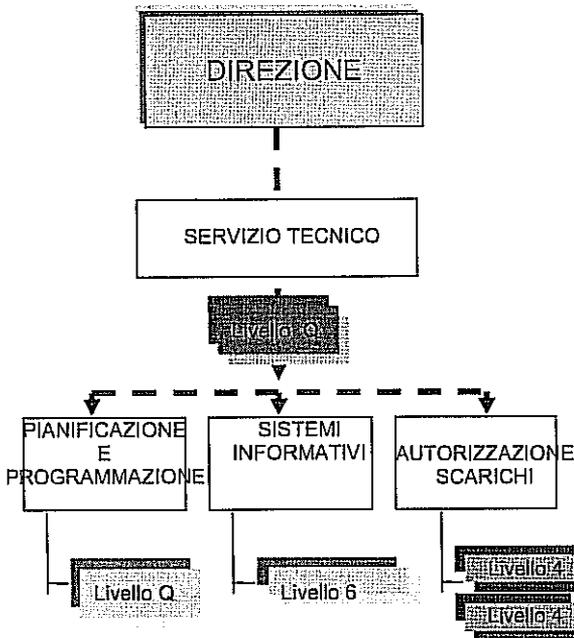
si ritiene adeguata l'assunzione di **2 unità** a supporto del personale già in organico, secondo le disposizioni normative vigenti.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto. Per quanto riguarda il 2014, il nuovo personale assunto svolgerà, ovviamente, solo parte di queste.

La riorganizzazione per il 2014 (7 unità)

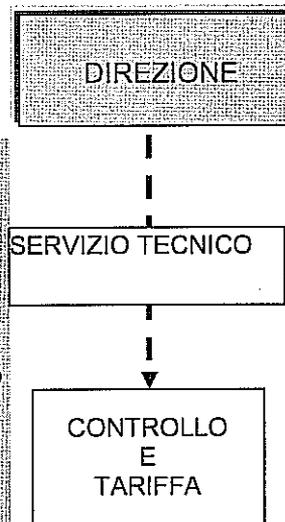


in grassetto e sottolineato le attività “a regime” dei servizi e la dotazione organica 2014



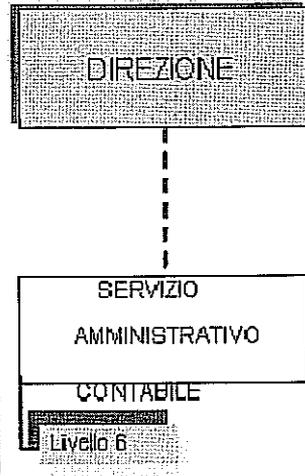
- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.
- Definizione aree di rispetto delle captazioni.
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.
- Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.
- Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.
- Attività di supporto tecnica per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.
- Gestione SIT.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canoni).
- Progettazione e gestione sito web.

- Controllo sulla corretta e tempestiva comunicazione di dati ed informazioni al Comitato di Vigilanza ed alle altre Autorità.
- Rapporti con il Garante dei servizi e con l'Osservatorio risorse e servizi.



- Controllo su: bilancio di esercizio, investimenti, conto economico, andamento dei costi operativi, equilibrio economico finanziario della gestione, efficienza, economicità e altri dati significativi del gestore.
- Controllo sulla corretta applicazione della tariffa decisa dal Piano d'Ambito.
- Revisione tariffaria.
- Verifica sul livello dei servizi erogati in riferimento alla quantità e qualità (anche al fine delle penalizzazioni per il gestore)

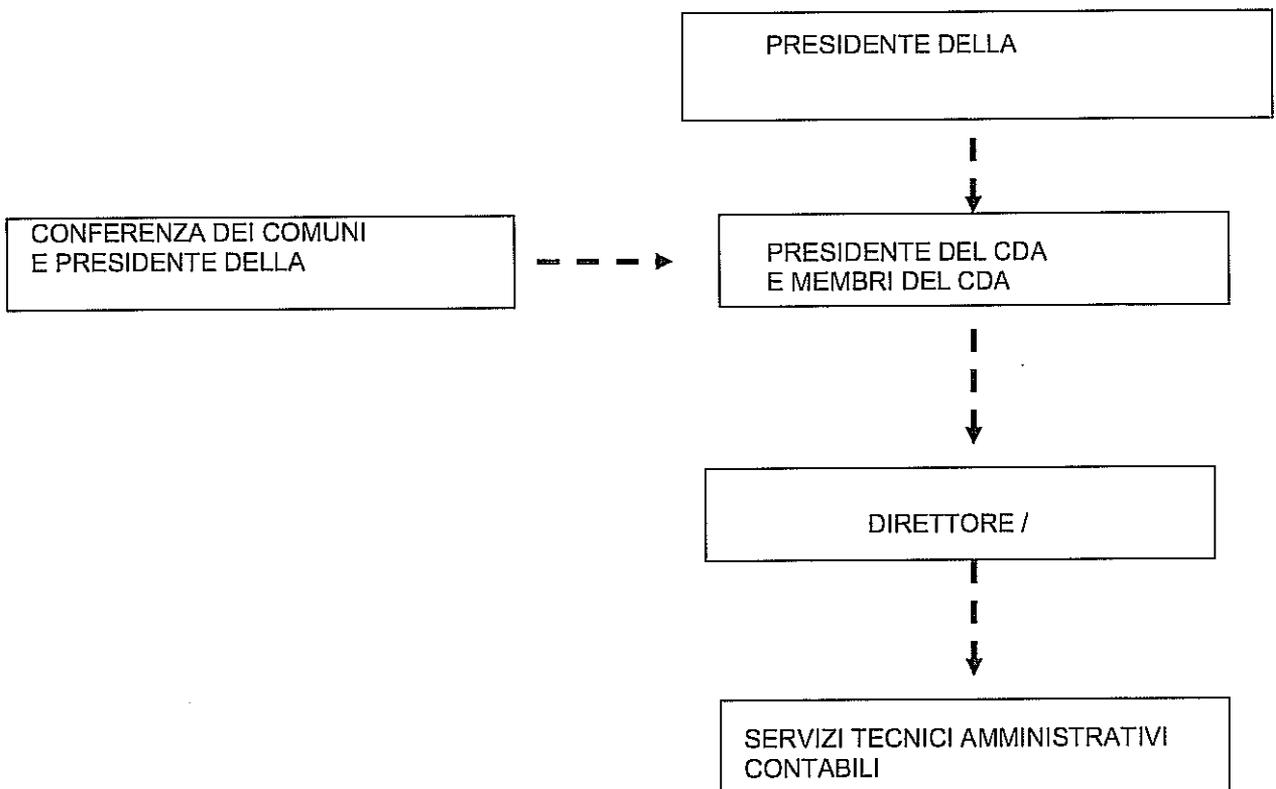
- compiti di segreteria di Direzione, ragioneria, protocollo, **gestione personale, cassa, economato, rapporti con le banche.**
- Segreteria per il Presidente e il CDA.
- Predisposizione proposte e attività amministrativa per atti Conferenza dei Comuni.
- Predisposizione atti, verbali e deliberazioni di ogni CDA.



4. Organigramma Aziendale

L'Azienda è strutturata su un'unica sede principale che è anche la sede legale, presso Via Ermete Novelli n. 11 a Bergamo.

L'Azienda è organizzata nel seguente modo:





Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:segreteria.ato@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ato@provincia.bergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

Allegato B delibera n. 14 del 20/11/2013 del Consiglio di Amministrazione

Bilancio di previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014/2015/2016

(Comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto:

- relazione del Direttore da cap. I a cap V**
- relazione del Consiglio di Amministrazione cap VI;**
- il programma degli investimenti cap III;**
- il piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione cap III**
- l'elenco del personale dipendente con relativo livello)**

Relazione del Direttore

Capitolo I

LA RICOGNIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Aspetti introduttivi

Il presente bilancio di previsione economico 2014, e bilancio pluriennale economico 2014/16, illustra i costi ed i ricavi per l'attività istituzionale dell' Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, costituitosi in data 27/06/2011 ed operativo dal 1/07/2011, per gli esercizi ivi ricompresi.

L'Ufficio D'Ambito /Azienda Speciale è costituito ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21 ed è disciplinato dallo Statuto che, in conformità degli articoli 113, 113 bis e 114 del D.lgs 267/2000, del DPR 902/1986, della L. 241/1990 e della L.R. 26/2003, ne disciplina l'ordinamento e il funzionamento. L'Ufficio d'Ambito possiede personalità giuridica ed autonomia patrimoniale, organizzativa, contabile, finanziaria e gestionale ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Capitolo II

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Il valore della produzione

Tutte le poste del bilancio di previsione sono esposte :

- per competenza (e cioè iscritte alla data del manifestarsi dell'evento, a prescindere dalla data dell'incasso/esborso correlato);
- tenendo conto che trattasi di un ente pubblico;

Per quanto qui interessa il valore della produzione (classe A), espone (con la classificazione ex DMT 26/4/1995)

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - a) dal soggetto unico di bacino
 - b) da soggetti privati per istruttoria scarichi

Totale

I ricavi operativi della classe A.1.a.) e A.1.b.), corrispondono ai ricavi strutturali (*id est*, a copertura dei costi di struttura dell'Ufficio /Azienda Speciale).

Pertanto : ai *ricavi strutturali* di cui sopra, provenienti dal gestore Uniacque spa ,come stabilito nel Piano d'Ambito, si contrappongono i costi strutturali (cfr. *infra* le voci B sino a 14.a compresa, C, 22 e 23).

La classe A.1.a.) ha come fonte del ricavo il soggetto unico di bacino, il quale trasferisce *ex lege* all'Ufficio una quota parte della tariffa d'ambito .

La classe A 1 b) ha come fonte di ricavo i soggetti privati che pagano le spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali e di prima pioggia e lavaggio aree esterne in pubblica fognatura.

2. I costi della produzione

La platea delle voci di costo della produzione interessa :

- B) *Costi della produzione*
- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
 - 7) per servizi
 - 8) per il godimento di beni di terzi
 - 9) per il personale
 - 10) ammortamenti
 - b) delle immobilizzazioni materiali
 - 14) oneri diversi di gestione

Detti costi di previsione si riferiscono a :

B.6) – spese per acquisto di cancelleria ed altri materiali di consumo;

B.7) - spese collegate all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale,...);

- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, acqua, spese condominiali ...);
- attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie (quota da versare al gestore del servizio di depurazione per istruttoria tecnica);
- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica;
- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
- servizi informativi.

Sempre in linea con la previsione normativa, non sono previsti gettoni di presenza per il Consiglio di Amministrazione e per il Revisore, cui spettano soltanto eventuali rimborsi spese.

B.8) – spesa per affitto della sede e affitto posti auto, noleggio attrezzature;

B.9) - spese per il personale dipendente (somma il costo (lordo fondo TFR) di tutto l'organico (la quota TFR è circa pari ad una mensilità per addetto). Inoltre, detto costo, somma le mensilità connesse al premio di risultato (ipotesi ottimistica) di tutto il personale attratto a tale istituto. Si somma quindi salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, altri costi connessi);

B.10) – spese per ammortamenti riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14) – spese generali e imposte e tasse (compresa la TARES).

3. **La differenza (A – B), quale risultato della gestione operativa**

La differenza tra il valore della produzione (A) ed i costi della produzione (B) pone in evidenza il risultato operativo netto (*id est*, dopo gli ammortamenti).

Da cui :

- + A)
- B)
- = Risultato operativo netto

a pareggio.

4. **Il risultato della gestione finanziaria**

Per semplicità, il risultato in rubrica è qui calcolato (classe C.d) esponendo i proventi finanziari prudenziali, al netto dei relativi oneri finanziari e costi bancari.

Il risultato finanziario tiene conto delle disponibilità liquide connesse (*in primis*) :

- (come *stock*) al fondo di dotazione;
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in entrata della classe A) e C.d);
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in uscita della classe B) e 22.a);
- (come flusso) all'autofinanziamento operativo (B.10 + 23).

5. **Il risultato ante imposte**

La differenza tra (A – B ± C), consente di pervenire al risultato prima delle imposte sul reddito, qui coincidente con l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), atteso che, trattandosi di un ente pubblico non economico, esso non è attratto all' imposta sui redditi delle società (Ires).

6. **L' Irap**

In sintesi, a livello di bilancio previsionale, l' Irap è calcolata sul costo del personale (B.9) applicando, a tale totale, l' aliquota, attualmente vigente del 8.5% (salvo ulteriori affinamenti).

7. **Il risultato dell'esercizio**

Il risultato dell'esercizio decurta, al risultato *ante* imposte, l' Irap come sopra calcolata.

Nel bilancio di previsione 2014 il risultato di esercizio è stato calcolato con la gestione operativa a pareggio.

-Capitolo III

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E IL PIANO DEL PERSONALE

1. **Aspetti introduttivi riferiti al piano degli investimenti**

Gli investimenti strutturali dell'Ufficio d'Ambito interessano le seguenti voci (*ex art. 2424, C.C., Attivo, classi B.I) e B.II).*

2. **La sintesi del piano degli investimenti**

Voci (B), Investimenti nell'anno	2014	2015	2016
I. Immobilizzazioni immateriali lorde: 1) costi di impianto e di ampliamento; 2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità; 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili; 5) avviamento; 6) immobilizzazioni in corso e acconti; 7) altre.			
Totale	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali lorde : 1) terreni e fabbricati; 2) impianti e macchinario; 3) attrezzature industriali e commerciali; 4) altri beni; 5) immobilizzazioni in corso e acconti.	5000	5000	5000
Totale	5000	5000	5000

Totale generale	5000	5000	5.000
-----------------	------	------	-------

Dove :

Investimenti

2014

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2015

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2016

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

Ammortamenti

	2014	2015	2016
B.II.3,	500	500	500
		500	500
			500
Totale	500	1000	1500

3. Il piano del personale e degli incarichi professionali

3.1 Il piano del personale interessa le seguenti variazioni rispetto all'organico dell'esercizio precedente.

Esso è espresso in termini di unità medie (sulla base dei giorni di assunzione/365) e puntuali, da cui (salvo ulteriori affinamenti) :

Mix	2014			2015			2016		
	—	+	=	-	+	=	—	+	=
Dirigenti n.	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Quadri n.	0	0	2	0	0	2	0	0	2
Impiegati n.	0	2	4	0	1	5	0	1	6
Totale medio n.	0	2	7	0	1	8	0	1	9

Il costo del lavoro trova collocazione nel bilancio di previsione alla classe B.9).

Il costo del lavoro (B.9) vale solo per il personale dipendente (a libro paga). Il numero delle unità di personale ipotizzato è molto cautelativo considerando per il momento di esternalizzare alcune attività.

Il personale verrà acquisito secondo le disposizioni normative vigenti. Anche nel caso si assunzioni a tempo determinato di co.co.co., tale costo è inserito nella voce B.9).

Viceversa nel caso in cui non fosse possibile assumere il personale o incarichi co.co.co., il costo relativo ad ogni rapporto di lavoro autonomo (di prestazione occasionale di servizi) è iscritto alla voce B.7) Servizi .

3.2 Il Piano degli incarichi professionali è relativo a :

- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica;
- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti

- sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
 - servizi informativi.

Capitolo IV

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio quantitativo di previsione

Bilancio di previsione 2014

A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	a) dal soggetto unico di bacino	670.000	euro
	b) da soggetti privati per istruttoria scarichi	45.000	
	Totale	715.000	
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	7.000	
	7) per servizi	211.000	
	a) spese per utenze e pulizia uffici	15.000	
	b) aggiornamento del personale	2.000	
	c) assicurazioni	7.000	
	d) pubblicità ed inserzioni	1.000	
	e) spese telefoniche, internet	9.000	
	f) spese postali, tipografiche	9.000	
	g) Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie(spesa per quota da versare al gestore in negativo)	30.000	
	h) altri servizi :	138.000	
	incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)		
	spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/ o ARPA;		
	Servizi informatici;		
	8) per il godimento di beni di terzi	40.000	
	9) per il personale	440.000	
	10) ammortamenti		
	delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.000	
	14) oneri diversi di gestione	10.000	
	1) spese generali varie	7.500	
	2) imposte e tasse	2.500	
	Totale	715.000	
	Differenza tra A – B	0	
C)	Proventi e oneri finanziari		
	d) proventi	30.000	
	Risultato prima delle imposte (A – B ± C)	30.000	
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Irap	28.000	
	b) Ires	0	
23)	utile (perdite) dell'esercizio	2.000	

Capitolo V

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO PLURIENNALE

Alla luce di quanto osservato segue il piano pluriennale 2014/16.

Piano pluriennale 2014/16

Voci	2014	2015	2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) dal soggetto unico di bacino	670.000	691.000	712.000
b) da soggetti privati per istruttoria scarichi	45.000	40.000	40.000
Totale	715.000	731.000	752.000
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	7000	7000	7000
7) per servizi	211.000	196.000	181.000
a) spese per utenze e pulizia uffici	15.000	15.000	15.000
b) aggiornamento del personale	2.000	2.000	2.000
c) assicurazioni	7.000	7.000	7.000
d) pubblicità ed inserzioni	1.000	1.000	1.000
e) spese telefoniche	9.000	9.000	9.000
f) Spese postali, tipografiche	9.000	9.000	9.000
g) Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie(spesa per quota da versare al gestore in negativo)	30.000	20.000	20.000
h) altri servizi : incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...) spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/ o ARPA; Servizi informatici;	138.000	133.000	118.000
8) per il godimento di beni di terzi	40.000	40.000	45.000
9) per il personale	440.000	470.000	500.000
10) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	7.000	7.500	8.500
14) Oneri diversi di gestione			
1) spese generali	7.500	8.000	8.000
2) imposte e tasse	2.500	2.500	2.500
Totale	715.000	731.000	752.000
Differenza (A – B)	0	0	0
C) Proventi e oneri finanziari			

d) proventi	30.000	32.000	35.000
Risultato prima delle imposte (A - B ± C)	30.000	32.000	35.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Irap	28.000	30.000	33.000
b) Ires	0	0	0
23) utile (perdite) dell'esercizio	2.000	2.000	2.000

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Capitolo VI

ATTIVITA' ANNO 2014

1. Iniziative previste nel 2013

1.1 –Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato . Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

Nel corso dell'anno 2014 dovrà essere rivisto tutto il Piano d'Ambito con la revisione degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario come definito dall'Autorità competente AEEG. Tale Piano deve essere rivisto partendo dall'approvazione del Piano Stralcio predisposto per il superamento della procedura di infrazione europea.

1.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'Autorità d'Ambito, delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. Oltre al Piano d'Ambito già citato, costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, ad esempio: il Disciplinare tecnico, l'elenco dei contratti strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, il Regolamento di utenza, la Carta dei servizi, il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, il Manuale della qualità per l'erogazione dei servizi, il Piano di ricerca e riduzione delle perdite, il Programma di subentro delle gestioni esistenti e il Piano organizzativo territoriale.

L'Ufficio d'Ambito deve verificare la conformità dei suddetti documenti predisposti dal Gestore, in particolare verrà rivisto ed adeguato anche il contratto di servizio secondo le disposizione che l'AEEG sta predisponendo.

1.3 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. Ora con la istituzione dell'ufficio AUA l'Ufficio d'Ambito predispone il proprio parere tecnico congiunto con il gestore e lo trasmette all'Ufficio AUA della Provincia. Restano di competenza dell'Ufficio d'Ambito solo le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLvo 152/2006 e l'espressione dei pareri per l'art. 208 del D Lvo 152/2006.

Nel corso del 2014 si proseguirà l'attività sanzionatoria ai sensi della L n. 689/81 con il supporto esterno di un legale. Per quanto riguarda l'attività di controllo e sanzionatoria delle AUA ad oggi la normativa non ha ancora definito la competenza.

1.4- Ln. 13/2009 rimborsi **canoni di depurazione**

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

1.5 – Altri Compiti da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Revisione dei Regolamenti di Acquedotto , Fognatura e Depurazione di competenza approvativa del CDA dell'Ufficio d'Ambito;
- Definizione della Carta dei Servizi di competenza approvativa del CDA dell'Ufficio d'Ambito;
- Attività di supporto tecnica per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- Approvazione bilancio previsionale e consuntivo;
- Predisposizione documenti richiesti dall'AEEG e verifica dei dati che il gestore trasmette.

1.6- **La comunicazione**

Nel 2014, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà realizzato **un sito internet** specifico per l'Autorità, al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, all'AEEG, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore);

2. **Personale e sua organizzazione**

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio . Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

Sulla base di quanto sopra esposto in merito alle attività poste in capo all'Ufficio d'Ambito, si è definita, pertanto, una struttura organizzativa nella quale, alla Dirigenza fanno capo due servizi.

Nella situazione prevedibile per l'anno 2014, nella quale:

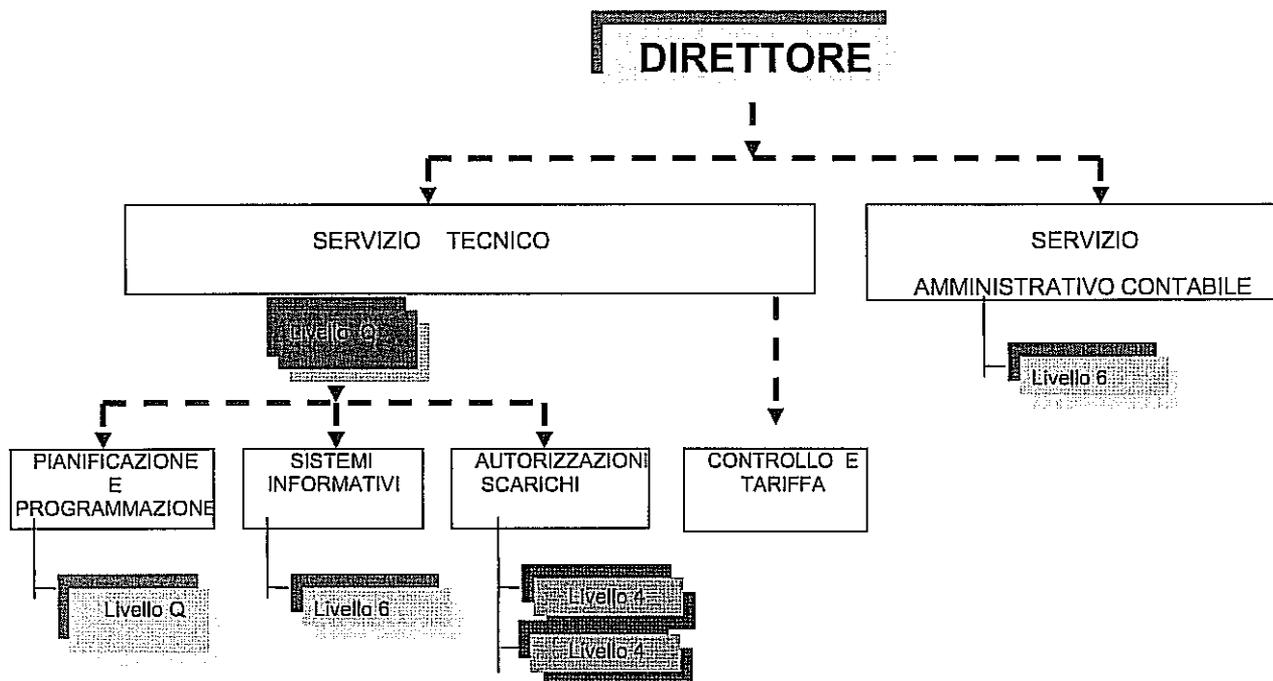
- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;

- si continuano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura e per la predisposizione del Piano d'Ambito con la raccolta dei dati dello stato di fatto delle infrastrutture;

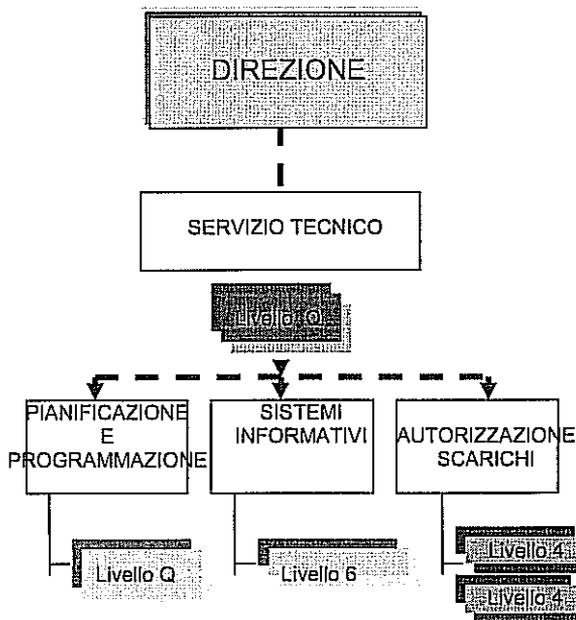
si ritiene adeguata l'assunzione di **2 unità** a supporto del personale già in organico, secondo le disposizioni normative vigenti.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto. Per quanto riguarda il 2014, il nuovo personale assunto svolgerà, ovviamente, solo parte di queste.

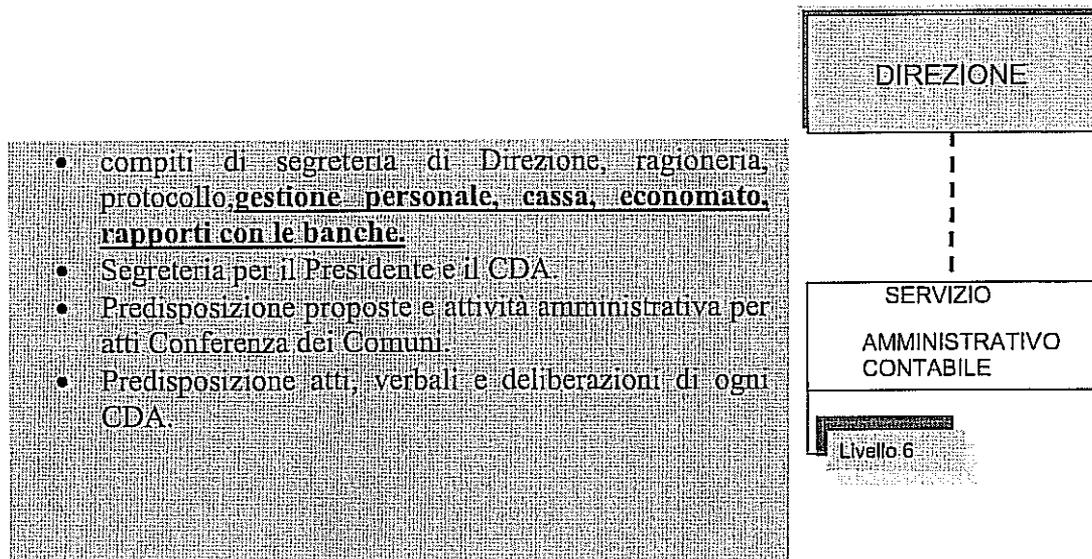
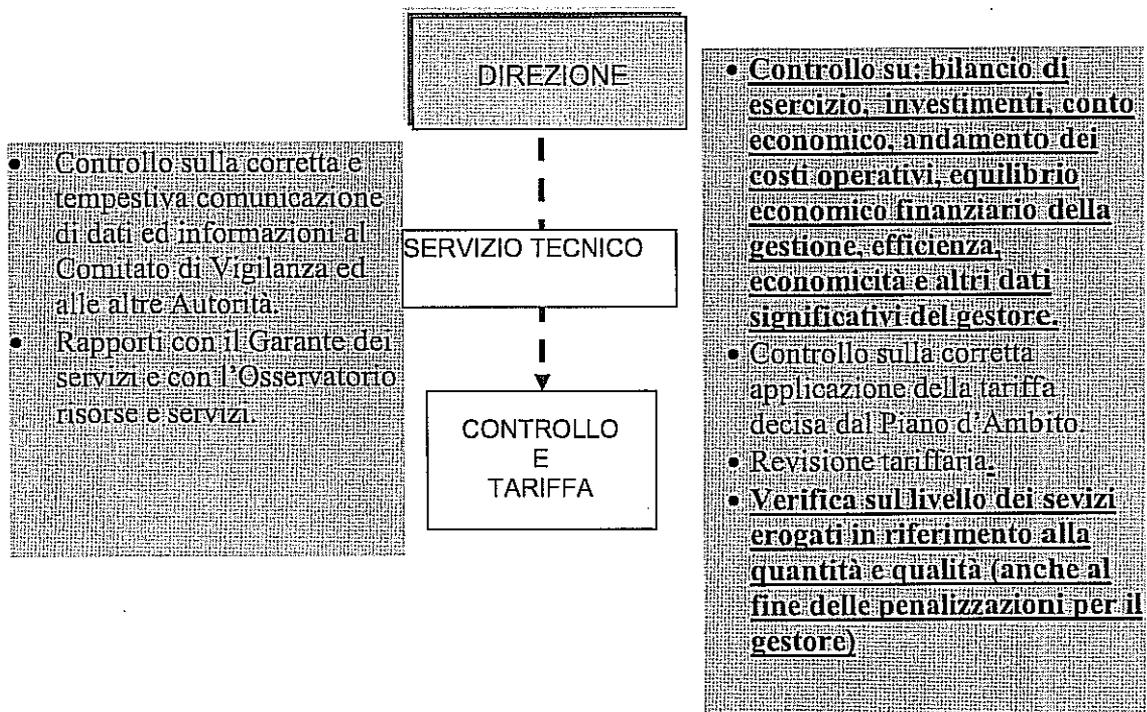
La riorganizzazione per il 2014 (7 unità)



in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2014



- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- **Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.**
- **Definizione aree di rispetto delle captazioni.**
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.
- Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.
- Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.
- **Attività di supporto tecnica per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.**
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- **Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.**
- Gestione SIT.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canoni).
- Progettazione e gestione sito web.



Elenco del Personale dipendente (contratto CCNL Federutility) :

- n. 1 - Dirigente - Norma Polini
- n. 2 - Quadri - Formentin Luca e Fenili Roberto
- n. 2 - 6 livello - Rizzarda Francesca - Guaglianone Debora

UFFICIO d'AMBITO PROVINCIA di BERGAMO

Via Ermete Novelli, 11

24122 Bergamo

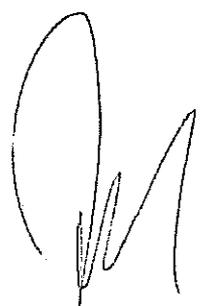
**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E SUL BILANCIO
PLURIENNALE 2014/2015/2016**

IL REVISORE

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale 2014 – 2015 - 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2013

ATTESTA

- Che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello Statuto e delle disposizioni vigenti;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico e finanziario, veridicità e specializzazione;
- Che sono state osservate le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Che è stato utilizzato il criterio di competenza e non di cassa;
- Che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;



RILEVA

Che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio e che la relazione previsionale predisposta dal Direttore contiene l'illustrazione della previsione di spese e degli impegni ed è formulata conformemente alle norme statutarie dell'Ufficio d'Ambito;

PRENDE ATTO

Che la manovra finanziaria che l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo ha previsto per conseguire l'equilibrio economico e finanziario del bilancio previsionale si caratterizza principalmente come segue:

A) entrate derivanti da soggetto unico di bacino	€ 670.000
B) da soggetti privati per istruttoria scarichi	€ 45.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 715.000
B) costi della produzione	€ 715.000
Differenza A - B	€ 0
C) Proventi e oneri finanziari	€ 30.000
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 28.000
Utile d'esercizio	€ 2.000

Il sottoscritto Revisore considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate iscritte.

A conclusione della relazione il Revisore raccomanda l'accurata verifica dei tempi di disponibilità dei fondi in relazione agli impegni di spesa che l'Ufficio d'Ambito assume.

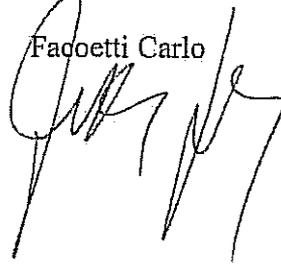
Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2014 e del bilancio di previsione triennale 2014-2015-2016 dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo.



Bergamo, 21 novembre 2013

Il Revisore dei Conti

Facoetti Carlo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Carlo Facoetti', written over the printed name.



UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

N. 1 SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2013

In data 4 dicembre 2013 , presso la Sala Caravaggio del Palazzo della Fiera di Bergamo in Via Lunga a Bergamo, si è tenuta la seduta della Conferenza dei Comuni . La Conferenza è stata indetta in prima convocazione il giorno mercoledì 4 dicembre 2013 ore 16.30 e in Seconda Convocazione per il giorno mercoledì 4 dicembre 2013 alle ore 17.00 . Il Presidente della Conferenza dopo aver accertato la presenza del numero legale, ritenendo valida la seduta in seconda convocazione con la presenza almeno del 30% dei Comuni , pari a voti 291.939, apre la seduta alle ore 17.30 con la presenza dei voti rappresentati dai Comuni , voti 518.367 pari a 91 enti e pari al 53,27% dei voti totali (come da tabella allegata). Le presenze dei componenti della Conferenza sono attestate dai fogli firma depositati agli atti dell'Ufficio d'Ambito . Si precisa inoltre che gli Enti presenti sono stati considerati tali anche durante le votazioni, ad eccezione degli Enti che hanno comunicato al Segretario l'abbandono della seduta ed hanno firmato il foglio di uscita.

Aprè la seduta il Presidente della Provincia e dell'Ente d'Ambito illustrando i punti all'ordine del giorno e precisando l'importanza degli argomenti che si vanno a trattare e deliberare.
Passa la parola al Presidente della Conferenza Alberto Finazzi.

Il Presidente illustra i punti all'ordine del giorno, apre la discussione, come da registrazione integrale della seduta depositata agli atti, e pone in votazione i punti all'ordine del giorno:

di cui alle allegate Delibere n. 1, 2,3,4,5,6 e 7 /2013
La seduta si chiude alle ore 20.15.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
Ing. NORMA POLINI

Il Presidente
ALBERTO FINAZZI

DELIBERA N. 1

Numero	1/2013	Data	4/12/2013
--------	---------------	------	------------------

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEL 4/12/2012.

L'anno **duemilatredici** del mese di **dicembre** il giorno **quattro** ore **18.11** si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza **ALBERTO FINAZZI**

Segretario Ing. **NORMA POLINI**

Presenti N. 91 Comuni con Voti 518.367

Assenti N. 153 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Seduta del **4 dicembre 2013**

Delibera n. 1/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEL 4/12/2012.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PREMESSO che:

- in data 4/12/2012 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Comuni, convocata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Funzionamento;
- della seduta è stato assunto agli atti il cd rom relativo al verbale in forma integrale, utilizzando il contributo della registrazione degli interventi;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Conferenza dei Comuni del 4/12/2012 è depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito;

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 11 comma 5 del Regolamento di Funzionamento, deve porre in votazione il verbale della seduta precedente, con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

VISTO l'art. 16 del Regolamento di funzionamento che indica le competenze del Presidente;

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla approvazione del verbale della seduta precedente avviene con la maggioranza semplice dei voti /delle quote di partecipazione alla Conferenza, presenti;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito;

CON VOTI presenti 518,367

A VOTI favorevoli 485.071, contrari 0 , astenuti 33.296 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il verbale della seduta della Conferenza dei Comuni del 4/12/2012, depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito .
3. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 2

Numero	2/2013	Data	4/12/2013
--------	--------	------	-----------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "METODO TARIFFARIO TRANSITORIO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 585/2012 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DEI RELATIVI ALLEGATI" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno **duemilatredici** del mese di **dicembre** il giorno **quattro** ore **19.30**, si è riunita la Conferenza dei Comuni.

Presidente della Conferenza **ALBERTO FINAZZI**

Segretario Ing. **NORMA POLINI**

Presenti N. 84 Comuni con Voti 501.125
Assenti N. 160 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Seduta del **4 dicembre 2013**

Delibera n. 2/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "METODO TARIFFARIO TRANSITORIO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 585/2012 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DEI RELATIVI ALLEGATI" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui al punto d) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di "Metodo tariffario transitorio ai sensi della deliberazione n. 585/2012 dell'Autorità per l' Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati" , come indicato nella deliberazione n. 10 del 17/09/2013 del CDA dell'Ufficio d'Ambito, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:

VISTI:

- la deliberazione dell'Autorità 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici";
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" come integrata e modificata dalla deliberazione 88/2013/R/IDR ;
- la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR";
- la deliberazione dell'Autorità 15 marzo 2013, 108/2013/R/IDR, recante "Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del PEF in materia di metodo tariffario transitorio del SII" con la quale viene prorogato al 30 aprile 2013 il termine per la trasmissione, da parte degli Enti d'Ambito, dei dati per la predisposizione del modello tariffario che approverà l'AEEG, e la trasmissione del PEF di cui alla deliberazione n.73/2013 da parte dell'Ente d'Ambito;
- che tale deliberazione prevede inoltre di prorogare al 31/03/2013 il termine per l'invio dei dati da parte del gestore di cui alla deliberazione 347/2012;

PRESO ATTO CHE:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge

481/95” e sopprimendo, contestualmente, l’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;

- in particolare, sono state trasferite all’Autorità le funzioni inerenti la definizione delle componenti di costo dei servizi idrici, finalizzate alla determinazione delle tariffe;
- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, è stato avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e per l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- con la deliberazione 347/2012/R/IDR, sono stati posti, in capo ai gestori del servizio idrico integrato, alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- con la deliberazione 585/2012/R/IDR, è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 relativamente alla trasmissione della proposta tariffaria e dell’aggiornamento del piano economico finanziario del Piano d’Ambito (di seguito: PEF);
- con la deliberazione 73/2013/R/IDR, sono state approvate le linee guida per la verifica dell’aggiornamento del PEF e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 per la presentazione dell’istanza di verifica del PEF;
- con la deliberazione 88/2013/R/IDR, è stato approvato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e, contestualmente, sono state apportate modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 relativamente alla trasmissione solo dei dati validati.
- con la deliberazione 88/2013/R/IDR, approvata nella medesima data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, è stata integrata la deliberazione 585/2012/R/IDR disponendo, tra l’altro, l’inserimento del comma 6.10 che prevede, previa motivata giustificazione, che l’invio dei dati e delle informazioni necessarie al calcolo tariffario sia considerato equivalente all’invio della proposta tariffaria, ma la approvazione della tariffa è in capo all’AEEG;

RILEVATO CHE :

- nell’ambito di Bergamo il gestore affidatario è Uniacque spa che applica il metodo normalizzato dal 1/01/2007, pertanto l’Ente d’Ambito tramite l’Ufficio d’Ambito deve valutare e trasmettere i dati relativi al gestore unico, si precisa inoltre che tali dati vengono elaborati e confrontati in continuo con il gestore come prevede la deliberazione n. 585/2012;
- l’Ente d’Ambito ha il compito di presiedere alla raccolta, verifica e organizzazione dei dati elaborati dal gestore per la costruzione del nuovo sistema tariffario;
- l’Ente d’Ambito si avvale dell’Ufficio d’Ambito per tale verifica e invio dei dati; in particolare devono essere inviati con opportuna giustificazione: 1- una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d’ambito imputati, e le eventuali rettifiche operate, 2- la modulistica inviata dal gestore ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, come eventualmente rettificata entro il 31/03/2013 e 3- la documentazione di supporto alle rettifiche operate.
- Il gestore ha già provveduto ad inviare all’AEEG i dati richiesti dalla deliberazione n. 347/2012 corretti ed integrati in data 28/03/2013;
- In data 27/03/2013 il CDA dell’ufficio d’Ambito con deliberazione n. 2 ha preso atto dell’informativa sullo stato di fatto della definizione del modello tariffario transitorio predisposto da AEEG.

- In data 16/04/2013 il CDA dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 3 ha deliberato di trasmettere all'AEEG la documentazione predisposta ai sensi della deliberazione n. 585/2012 costituita da:
 - una relazione esplicativa del percorso di formazione e controllo dei dati con allegato lo stato di fatto delle gestioni esistenti al 31/12/2012 nell'ATO di Bergamo;
 - tutti gli allegati previsti ai sensi della deliberazione 347/2012;
- In data 22/04/2013 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso ad AEEG con nota prot n.1030 tutti i dati e la documentazione allegata alla delibera n. 3 del CDA del 16/04/2013;
- in data 20/06/2013 AEEG approva la deliberazione n. 271/2013 per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico integrato;
- in data 23/07/2013 l'AEEG invia una nota all'Ufficio d'Ambito per la sospensione dei termini della procedura autorizzativa di cui al comma 6.5 della deliberazione 585/2012 e al comma 4.5 della deliberazione 88/2013 nonché l'interruzione del meccanismo del silenzio assenso di cui ai commi 2.6 e 2.7 della deliberazione n. 73/2013, sino alla trasmissione delle informazioni e della documentazione richiesta. Nella nota AEEG precisa che ai sensi della delibera n. 271/2013 i documenti trasmessi ai sensi della delibera n. 585/2012 e 73/2013 devono essere preventivamente approvati dall'Ente d'Ambito;
- nella nota si precisa inoltre che ai fini del comma 6.10 della delibera n. 585/2012 l'invio dei dati e delle informazioni necessarie al calcolo tariffario, già effettuato, è considerato valido per il riconoscimento delle spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito;
- In data 17/09/2013 il CDA dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 10 ha deliberato di trasmettere all'AEEG la documentazione predisposta ai sensi della richiesta di integrazione di cui alla nota di AEEG del 23/07/2013 costituita da:
 - ✓ una relazione integrata esplicativa del percorso di formazione e controllo dei dati con allegato lo stato di fatto delle gestioni esistenti al 31/12/2012 nell'ATO di Bergamo;
 - ✓ tutti gli allegati previsti ai sensi della deliberazione 347/2012;
 - ✓ le integrazioni relative alla delibera n. 73/2013;
 e di attivare la procedura approvativa e di trasmettere tutta la documentazione predisposta e allegata alla delibera n. 3 del 16/04/2013 del CDA come integrata dalla delibera del 17/09/2013, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.
- In data 30/09/2013 con nota prot n. 2075 l'Ufficio d'Ambito trasmette tutta la documentazione ad AEEG;
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 501.125

A VOTI favorevoli 423.997, contrari 53.524, astenuti 23.604 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento "Metodo tariffario transitorio ai sensi della deliberazione n. 585/2012 dell'Autorità per l' Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati".
3. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 498.840, contrari 0, astenuti 2285 espressi palesemente);
4. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
5. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 3

Numero	3/2013	Data	4/12/2013
--------	--------	------	-----------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO ECONOMICO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 73/2013 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DEI RELATIVI ALLEGATI - ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno **duemilatredici** del mese di **dicembre** il giorno **quattro** ore **19.35**, si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza **ALBERTO FINAZZI**

Segretario Ing. **NORMA POLINI**

Presenti N. 84 Comuni con Voti 501.125
Assenti N. 160 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

**CONFERENZA DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Seduta del 4 dicembre 2013

Delibera n. 3/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO ECONOMICO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 73/2013 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DEI RELATIVI ALLEGATI - ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui al punto d) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di "Piano Economico Finanziario ai sensi della deliberazione n. 73/2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati", come indicato nella deliberazione n. 10 del 17/09/2013 del CDA dell'Ufficio d'Ambito, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:
VISTI:

- la deliberazione dell'Autorità 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici";
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" come integrata e modificata dalla deliberazione 88/2013/R/IDR;
- la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR";
- la deliberazione dell'Autorità 15 marzo 2013, 108/2013/R/IDR, recante "Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del PEF in materia di metodo tariffario transitorio del SII" con la quale viene prorogato al 30 aprile 2013 il termine per la trasmissione, da parte degli Enti d'Ambito, dei dati per la predisposizione del modello tariffario che approverà l'AEEG, e la trasmissione del PEF di cui alla deliberazione n.73/2013 da parte dell'Ente d'Ambito;
- che tale deliberazione prevede inoltre di prorogare al 31/03/2013 il termine per l'invio dei dati da parte del gestore di cui alla deliberazione 347/2012;

PRESO ATTO CHE:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95" e sopprimendo, contestualmente, l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- in particolare, sono state trasferite all'Autorità le funzioni inerenti la definizione delle componenti di costo dei servizi idrici, finalizzate alla determinazione delle tariffe;
- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, è stato avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- con la deliberazione 347/2012/R/IDR, sono stati posti, in capo ai gestori del servizio idrico integrato, alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- con la deliberazione 585/2012/R/IDR, è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 relativamente alla trasmissione della proposta tariffaria e dell'aggiornamento del piano economico finanziario del Piano d'Ambito (di seguito: PEF);
- con la deliberazione 73/2013/R/IDR, sono state approvate le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del PEF e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 per la presentazione dell'istanza di verifica del PEF;
- con la deliberazione 88/2013/R/IDR, è stato approvato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e, contestualmente, sono state apportate modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR e che in essa è prevista la scadenza del 31 marzo 2013 relativamente alla trasmissione solo dei dati validati.

- con la deliberazione 88/2013/R/IDR, approvata nella medesima data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, è stata integrata la deliberazione 585/2012/R/IDR disponendo, tra l'altro, l'inserimento del comma 6.10 che prevede, previa motivata giustificazione, che l'invio dei dati e delle informazioni necessarie al calcolo tariffario sia considerato equivalente all'invio della proposta tariffaria, ma la approvazione della tariffa è in capo all'AEEG;

RILEVATO CHE :

- nell'ambito di Bergamo il gestore affidatario è Uniacque spa che applica il metodo normalizzato dal 1/01/2007, pertanto l'Ente d'Ambito tramite l'Ufficio d'Ambito deve valutare e trasmettere i dati relativi al gestore unico, si precisa inoltre che tali dati vengono elaborati e confrontati in continuo con il gestore come prevede la deliberazione n. 585/2012;
- l'Ente d'Ambito ha il compito di presiedere alla raccolta, verifica e organizzazione dei dati elaborati dal gestore per la costruzione del nuovo sistema tariffario;
- l'Ente d'Ambito si avvale dell'Ufficio d'Ambito per tale verifica e invio dei dati;
- Il legale rappresentante dell'Ente d'Ambito ai sensi della deliberazione n. 73/2013 deve trasmettere all'AEEG entro il 30 aprile 2013, la documentazione necessaria ai fini della verifica dell'aggiornamento del PEF del Piano d'Ambito, per gli effetti di cui all'art. 5 della deliberazione n. 585/2012. Tale PEF è a corredo e sostegno dell'applicazione del nuovo sistema tariffario transitorio deliberato da AEEG, e è di collegamento tra il Piano d'Ambito vigente e le nuove disposizioni in materia di tariffe dell'Autorità.
- Gli allegati da trasmettere sono: il piano tariffario legato al PEF, il PEF e la relazione illustrativa.
- Il PEF è un piano economico finanziario, completo di modulazione tariffaria e rendiconto finanziario dal 2012 al 2036, anno di scadenza dell'affidamento al gestore unico Uniacque spa, che fa riferimento al Piano d'Ambito del 2004 vigente, ai costi certificati del gestore per l'anno 2011, al compendio di tutti in cespiti in uso corrente di proprietà del gestore o di terzi (EELL, Società patrimoniali o altri) per le sole attività del SII e altre attività idriche, avente come risultato la determinazione di un moltiplicatore unico per ogni anno di piano.
- Il gestore ha già provveduto ad inviare all'AEEG i dati richiesti dalla deliberazione n. 347/2012 corretti ed integrati in data 28/03/2013;
- In data 27/03/2013 il CDA dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 2 ha preso atto dell'informativa sullo stato di fatto della definizione del modello tariffario transitorio predisposto da AEEG.
- In data 16/04/2013 il CDA dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 4 ha deliberato di trasmettere al Presidente della Provincia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente d'Ambito, gli allegati 1 e 2 previsti dalla deliberazione n. 73/2013 e il contratto di servizio stipulato con il gestore unico in data 1/08/2006 e integrato in data 4/06/2007, al fine del loro invio all'AEEG entro il 30/04/2013.
- In data 22/04/2013 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso ad AEEG con nota prot n.1030 tutti i dati e la documentazione allegata alla delibera n. 4 del CDA del 16/04/2013;
- in data 20/06/2013 AEEG approva la deliberazione n. 271/2013 per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico integrato;
- in data 23/07/2013 l'AEEG invia una nota all'Ufficio d'Ambito per la sospensione dei termini della procedura autorizzativa di cui al comma 6.5 della deliberazione 585/2012 e al

comma 4.5 della deliberazione 88/2013 nonché l'interruzione del meccanismo del silenzio assenso di cui ai commi 2.6 e 2.7 della deliberazione n. 73/2013, sino alla trasmissione delle informazioni e della documentazione richiesta. Nella nota AEEG precisa che ai sensi della delibera n. 271/2013 i documenti trasmessi ai sensi della delibera n. 585/2012 e 73/2013 devono essere preventivamente approvati dall'Ente d'Ambito;

- nella nota si precisa inoltre che ai fini del comma 6.10 della delibera n. 585/2012 l'invio dei dati e delle informazioni necessarie al calcolo tariffario, già effettuato, è considerato valido per il riconoscimento delle spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito;
- In data 17/09/2013 il CDA dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 10 ha deliberato di trasmettere all'AEEG la documentazione predisposta ai sensi della richiesta di integrazione di cui alla nota di AEEG del 23/07/2013 costituita da:
 - ✓ una relazione integrata esplicativa del percorso di formazione e controllo dei dati con allegato lo stato di fatto delle gestioni esistenti al 31/12/2012 nell'ATO di Bergamo;
 - ✓ tutti gli allegati previsti ai sensi della deliberazione 347/2012;
 - ✓ le integrazioni relative alla delibera n. 73/2013;

e di attivare la procedura approvativa e di trasmettere tutta la documentazione predisposta e allegata alla delibera n. 4 del 16/04/2013 del CDA come integrata dalla delibera del 17/09/2013, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

- In data 30/09/2013 con nota prot n. 2075 l'Ufficio d'Ambito trasmette tutta la documentazione ad AEEG;
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 501.125

A VOTI favorevoli 423.997, contrari 53.524, astenuti 23.604 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento "Piano Economico Finanziario ai sensi della deliberazione n. 73/2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati".

3. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 498.840, contrari 0 , astenuti 2285 espressi palesemente);
4. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
5. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 4

Numero	4/2013	Data	4/12/2013
--------	--------	------	-----------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO DEGLI INTERVENTI DEL GESTORE UNIACQUE SPA ANNI 2013-2017" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno duemilatredici del mese di dicembre il giorno quattro ore 19.40, si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza ALBERTO FINAZZI

Segretario Ing. NORMA POLINI

Presenti N. 84 Comuni con Voti 501.125

Assenti N. 160 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

**CONFERENZA DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Seduta del 4 dicembre 2013

Delibera n. 4/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO “PIANO DEGLI INTERVENTI DEL GESTORE UNIACQUE SPA ANNI 2013-2017” – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL’ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all’art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui ai punti b) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell’ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell’ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l’Ufficio d’Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di “Piano degli interventi del gestore Uniacque spa anni 2013-2017”, come indicato nella deliberazione n. 16 del 20/11/2013 del CDA dell’Ufficio d’Ambito, al fine dell’espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell’art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell’art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:

- nella definizione del programma di interventi del servizio idrico integrato è necessario tenere conto del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino ed è fondamentale recepire le previsioni legate all’attuazione delle maggiori direttive comunitarie, la 91/271 in materia di scarichi e la 2000/60 in materia di politica dell’acqua. Le indicazioni in merito agli aspetti da considerare derivano in particolare dagli strumenti pianificatori della Regione Lombardia, il PTUA e dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPO).
- nell’Ambito di Bergamo non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile, per gli impianti di acquedotto, gli interventi, secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Lombardia, devono essere finalizzati a:
 - prevenire situazioni di carenze potabili
 - prevenire criticità legate all’aumento dei fabbisogni per le acque destinate al consumo umano
 - garantire il rispetto dei parametri e dei valori limite in materia di qualità per soddisfare il giudizio di potabilità
 - rimuovere concentrazioni oltre i limiti di sostanze naturali e di sostanze di origine agricola e industriale

- mantenere nel tempo la stabilità e la qualità dell'approvvigionamento
- Il PTUA definisce le priorità per realizzare ed adeguare le reti e gli impianti di trattamento negli agglomerati:
 - > 10.000 A.E. in aree sensibili e bacini drenanti (il territorio lombardo è bacino drenante all'area sensibile Delta del Po)
 - tra 2.000 e 10.000 A.E. in aree sensibili e bacini drenanti e > 10.000 sul restante territorio
 - tra 2.000 e 10.000 A.E. sul restante territorio
- Gli elementi che concorrono all'articolazione degli interventi riguardano l'adeguamento degli impianti di trattamento ai valori limite fissati da:
 - Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006
 - Tabelle 4 e 6 del regolamento regionale 3/2006
- Ulteriori aspetti da considerare nel Programma degli Interventi sono suggeriti dalla DGR 13.12.2006 n. 8/3789 e riguardano:
 - La particolare attenzione all'adeguamento degli scarichi di acque reflue recapitanti nei laghi per l'importanza degli ambienti lacustri anche sotto il profilo socio-economico.
 - Lo stato dei Corpi Idrici: oggi lo strumento fondamentale è la classificazione dello stato ecologico contenuta nel PdGPO, con particolare riguardo agli obiettivi di qualità da raggiungere nel 2015.
 - Il miglioramento del grado di copertura delle reti fognarie e degli impianti di trattamento in rapporto ai benefici ambientali conseguibili.
- Dall'elenco degli interventi del Piano d'Ambito, con la collaborazione di Uniacque S.p.A. si è operata una classificazione secondo gradi di priorità legati alla tipologia di intervento rientranti nelle indicazioni fino ad ora esaminate. Si sono inoltre individuate delle macro-categorie, in ordine di importanza decrescente, legate alle contingenze dovute all'avanzare della procedura d'infrazione, all'adeguamento dei limiti di emissione, alle urgenze gestionali del gestore ed alla necessità di prevedere manutenzioni e rifacimenti delle infrastrutture che si avvicinano al limite della propria vita utile.
- Le categorie con le quali si sono confrontate queste priorità sono legate ad aspetti che si possono così riassumere nell'ordine:
 - INFRAZIONE EUROPEA: la Direttiva 91/271 fissa determinate scadenze entro le quali sottoporre gli scarichi di acque reflue degli agglomerati a specifici trattamenti. Essendo stato superato il termine ultimo di adeguamento (31 dicembre 2005), la Commissione Europea ha avviato una procedura contro l'Italia per gli agglomerati non conformi. Nel "Piano Stralcio" approvato con DCP n. 11 del 28/01/2013 sono contenuti gli interventi ed i relativi cronoprogrammi necessari ad evitare la sanzione in caso di condanna. Tali interventi risultano quindi del tutto prioritari ed interessano opere per 25,7 milioni di Euro.
 - ADEGUAMENTO DEPURATORI AL 2016: le disposizioni della Direttiva 91/271, inerenti le aree sensibili, comportano per il territorio lombardo l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue urbane ai valori limite di emissione stabiliti dalle tabelle 4 e 6 dell'allegato B del RR 3/2006 con conseguente necessità di adeguare i trattamenti terziari degli impianti. Le opere ammontano a circa 7,9 milioni di Euro.

- NUOVI INTERVENTI: si tratta di interventi indifferibili evidenziati dal gestore per affrontare e risolvere problematiche urgenti con conseguenti benefici ambientali, quali ad esempio l'eliminazione di terminali fognari non depurati in ambiente. Le opere ammontano a circa 12, 6 milioni di Euro.
 - RIFACIMENTI-MANUTENZIONI: interventi necessari a sostituire reti ed impianti al termine della vita utile, per circa 8 milioni di Euro.
- Il documento oggetto di parere, già visionato dalla Regione Lombardia, verrà considerato parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione.
 - La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

RITENUTO NECESSARIO dichiarare la pubblica utilità per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego, ai sensi dell'art. 48 comma 2 lettera j) della LR n. 26/2003;

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 501.125

A VOTI favorevoli 455.472, contrari 24.085, astenuti 21.568 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento di "Piano degli interventi del gestore Uniacque spa anni 2013-2017" ed ai relativi allegati;
3. di dichiarare la pubblica utilità per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego, ai sensi dell'art. 48 comma 2 lettera j) della LR n. 26/2003;
4. di recepire il sopracitato documento come parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione;

5. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 498.840, contrari 0, astenuti 2285 espressi palesemente);
6. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
7. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 5

Numero	5/2013	Data	4/12/2013
--------	---------------	------	------------------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GESTORE UNIACQUE SPA ANNI 2013-2017" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno **duemilatredici** del mese di **dicembre** il giorno **quattro** ore **19.50**, si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza **ALBERTO FINAZZI**

Segretario Ing. **NORMA POLINI**

Presenti N. 70 Comuni con Voti 456.048

Assenti N. 174 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Seduta del **4 dicembre 2013**

Delibera n. 5/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GESTORE UNIACQUE SPA ANNI 2013-2017" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui ai punti b) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di "Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa anni 2013-2017", come indicato nella deliberazione n. 17 del 20/11/2013 del CDA dell'Ufficio d'Ambito, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:

- Il Piano d'Ambito vigente richiede di essere aggiornato in quanto all'01/01/2012 è intervenuta una nuova Autorità di Regolazione del Sistema Idrico Integrato (AEEG) che ha disposto l'avvio di un nuovo metodo di determinazione delle tariffe del Servizio in ottemperanza ai principi comunitari e pertanto con nuovi ricavi ammissibili a sostegno e copertura dei costi operativi, degli investimenti necessari al superamento delle situazioni di infrazione normativa e di costruzione o ricostruzione delle pertinenze proprie del sistema. Il raccordo con il vigente Piano del 2004 è disciplinato dalla Deliberazione 73/2013 di AEEG e il relativo Piano Economico Finanziario reso possibile dalle tariffe determinate in osservanza al nuovo metodo (Delibera 585/2012) sono state già esaminate nelle precedenti sedute del CDA. La parte più consistente degli investimenti e precisamente quelli per il superamento delle situazioni di infrazione sono state già oggetto di approvazione dalla Conferenza dei Comuni del 04/12/2012 e successivamente dal Consiglio Provinciale in data 28/01/2013.
- I limiti temporali che vengono analizzati sono quelli compresi tra il 2013 e il 2017 – un quinquennio- che viene ritenuto un arco di tempo sufficiente a determinare l'esecutività dei programmi con certezza per il primo triennio e una proiezione attendibile nel biennio successivo. Il 01/01/2013 è il limite temporale dell'inizio di applicazione del nuovo metodo tariffario.
- Il limite di prezzo vale: la gradualità degli adeguamenti prevista da AEEG, in linea con le precedenti indicazioni normative per gli esercizi successivi al primo, interviene dal

01/01/2013 e cresce fino al raggiungimento del potenziale moltiplicatore che si avrà dopo il compimento dell'istruttoria di approvazione del sistema MTT da parte di AEEG per il nostro Ambito.

- Il vincolo di ricavi vale: le tariffe del MTT moltiplicate per le variabili di scala corrette in funzione dall'andamento del servizio determinano il valore massimo per ogni anno dei ricavi ammissibili.
- Le condizioni al contorno sono: il bilancio 2012 approvato a luglio 2013 dall'Assemblea dei Comuni soci di Uniacque SpA (Gestore unico dell'ATO di Bergamo) determina tutte le poste dell'anno che opportunamente inflazionate e efficientate nell'operatività completano il quadro del quinquennio oltre alla manovra previsionale di rimborso delle rate pregresse dei mutui per Comuni e Società Patrimoniali.
- Il rimborso dei mutui pregressi vale: la previsione indica il pagamento delle quote che matureranno dal 2014 in poi con l'aggiunta della somma per la copertura delle rate già maturate prima del 2014.
- Il piano di investimenti: opere per il superamento delle infrazioni UE, interventi sui depuratori per rispettare i limiti allo scarico più restrittivi che entreranno in vigore nel 2016, nuove immobilizzazioni e ricostituzione di parte dei cespiti (dettagliatamente indicati nel precedente provvedimento di approvazione per una somma complessiva di 54.349.266 €).
- Per quanto riguarda i risultati del Piano Economico e Finanziario per il quinquennio 2013-2017 si rimanda allegato parte integrante della deliberazione.
- Il documento oggetto di parere, già visionato dalla Regione Lombardia, verrà considerato parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione.
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa costruito sulla base dei dati consuntivi 2012 con la nuova dinamica tariffaria che dovrà essere approvata dall'AEEG, garantisce la copertura integrale degli investimenti programmati, del rimborso delle rate di mutuo corrente e pregresso (in otto anni) dei Comuni e delle Società Patrimoniali, del rimborso della quota di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito e la copertura dei costi di esercizio inflazionati ed efficientati.

PRESO ATTO che qualora il gestore avesse delle risorse aggiuntive e disponibili, il pagamento delle rate dei mutui pregressi potrà essere anticipato rispetto agli otto anni;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario di cui si esprime il parere, non è un piano definitivo ma verrà aggiornato a seguito delle nuove disposizioni tariffarie dell'AEEG e della verifica annuale del piano degli interventi e della gestione operativa del gestore unico;

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 456.048

A VOTI favorevoli 398.268, contrari 34.176, astenuti 23.604 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento di "Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa anni 2013-2017 " ed ai relativi allegati;
3. di prendere atto che il Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa, costruito sulla base dei dati consuntivi 2012 con la nuova dinamica tariffaria che dovrà essere approvata dall'AEEG, garantisce la copertura integrale degli investimenti programmati, del rimborso delle rate di mutuo corrente e pregresso (in otto anni) dei Comuni e delle Società Patrimoniali, del rimborso della quota di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito e la copertura dei costi di esercizio inflazionati ed efficientati.
4. di recepire il sopracitato documento come parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione;
5. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 453.763, contrari 0, astenuti 2285 espressi palesemente);
6. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
7. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 6

Numero	6/2013	Data	4/12/2013
--------	--------	------	-----------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "REVISIONE DEGLI AGGLOMERATI CON CARICO GENERATO MAGGIORE DI 2000 ABITANTI EQUIVALENTI" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno **duemilatredici** del mese di **dicembre** il giorno **quattro** ore **20.00**, si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza **ALBERTO FINAZZI**

Segretario Ing. **NORMA POLINI**

Presenti N. 70 Comuni con Voti 456.048

Assenti N. 174 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Seduta del **4 dicembre 2013**

Delibera n. 6/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "REVISIONE DEGLI AGGLOMERATI CON CARICO GENERATO MAGGIORE DI 2000 ABITANTI EQUIVALENTI" – ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui ai punti e) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di "Revisione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2000 Abitanti Equivalenti e i relativi allegati come predisposti ai sensi dell'art. 48 comma 2 lettera h) della LR n. 26/2003", come indicato nella deliberazione n. 15 del 20/11/2013 del CDA dell'Ufficio d'Ambito, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e

vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:

- Il presente documento è un “secondo stralcio” ad integrazione di quanto già approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 28/01/2013 avente come oggetto il “Piano Stralcio del Piano d'Ambito relativo agli agglomerati in infrazione comunitaria”.
- Il lavoro ha lo scopo di determinare i carichi e definire la cartografia degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.) non inseriti nella Procedura d'Infrazione o con problematiche superate.
- Viene inoltre rivista una serie di agglomerati con carico inferiore a 2.000 A.E. per completare l'assetto degli agglomerati > 2.000 A.E. modificati scorporando zone prima incluse che ora vanno a costituire un agglomerato autonomo e ufficializzare in questo contesto il parere già espresso a seguito di richieste di Enti o del Gestore per specifici casi.
- L'obiettivo globale che si vuole raggiungere attraverso queste fasi di revisione è dare uno stato di fatto il più possibile rappresentativo dell'esistente come strumento per fare valutazioni sulle previsioni future e sulla conseguente pianificazione d'Ambito.
- La descrizione dello stato di fatto ha anche lo scopo fondamentale di consentire al Gestore una programmazione accurata dei controlli sugli impianti ai fini del monitoraggio di ARPA e Regione Lombardia nel quadro della Procedura Comunitaria.
- L'agglomerato come più volte ribadito è l'elemento base per programmare gli interventi di fognatura e depurazione con le relative priorità all'interno del Piano d'Ambito e per monitorare l'applicazione delle disposizioni normative. Appare quindi evidente l'importanza di avere un quadro dell'assetto degli agglomerati aggiornato e il più possibile rappresentativo della realtà territoriale.
- Con Delibera n. 4 del 29/04/2009 l'AATO di Bergamo ha già approvato l'individuazione degli agglomerati nel rispetto della Direttiva e secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia.
- L'individuazione degli agglomerati è in ogni caso effettuata su due livelli:

Definizione cartografica dell'area rispondente alla definizione contenuta nella Direttiva

Definizione dimensionale del carico nominale dell'agglomerato secondo la metodologia contenuta nella DGR 8/2557 integrata con le nuove indicazioni fornite e condivise da Regione Lombardia

- La situazione degli agglomerati come comunicati con il Questionario UWWTD2011, lo strumento di monitoraggio della Commissione Europea è la seguente:
 - 43 agglomerati con carico > 2.000 A.E. di cui 19 rivisti e aggiornati sia dal punto di vista dimensionale che cartografico.
 - 24 agglomerati che si andranno ad analizzare nel presente documento per pervenire ad una definizione cartografica e un valore del carico corretto e rispondente ai nuovi criteri adottati.
- La revisione viene fatta con la nuova definizione di abitanti fluttuanti calcolati con la verifica della produzione dei rifiuti.
- Il documento oggetto di parere, già visionato dalla Regione Lombardia, verrà considerato parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione.
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 456.048

A VOTI favorevoli 450.455, contrari 0, astenuti 5593 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento di "Revisione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2000 Abitanti Equivalenti e dei relativi allegati: Relazione Tecnica e Cartografia";
3. di recepire il sopracitato documento come parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di futura approvazione;

4. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 453.763, contrari 0 , astenuti 2285 espressi palesemente);
5. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
6. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

DELIBERA N. 7

Numero	7/2013	Data	4/12/2013
--------	---------------	------	------------------

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "CALCOLO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 273/2013 RELATIVAMENTE ALLA QUOTA DA RIMBORSARE ALLE UTENZE, RELATIVA ALLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO PER IL PERIODO 21/07/2011-31/12/2011 AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS N.273/2013 E DEI RELATIVI ALLEGATI" -ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

L'anno duemilatredici del mese di dicembre il giorno quattro ore 20.15, si è riunita la Conferenza dei Comuni .

Presidente della Conferenza ALBERTO FINAZZI

Segretario Ing. NORMA POLINI

Presenti N. 67 Comuni con Voti 448.028

Assenti N. 177 Comuni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Conferenza a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "CALCOLO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 273/2013 RELATIVAMENTE ALLA QUOTA DA RIMBORSARE ALLE UTENZE, RELATIVA ALLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO PER IL PERIODO 21/07/2011-31/12/2011 AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS N.273/2013 E DEI RELATIVI ALLEGATI" -ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

CONSIDERATO che con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 30/05/2011 è stata istituita la Conferenza dei Comuni ai sensi della Legge Regionale n. 21/2010;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato adottato il Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo (ex art. 48 comma 3 L.R. n. 26/2003 come modificato dalla L.R. n. 21/2010);

PRESO ATTO che la Conferenza, come previsto all'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento, deve esprimere un parere obbligatorio e vincolante per le decisioni di cui al punto d) con votazione palese per alzata di mano;

VISTO che la Conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che fanno parte dell'ATO della provincia di Bergamo e la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ATO, ai quali è riconosciuto il diritto di partecipazione, di parola e di voto.

PRESO ATTO che in data 21/11/2013 con protocollo n. 2498 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Comuni la proposta di "Calcolo ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 273/2013 relativamente alla quota da rimborsare alle utenze, relativa alla remunerazione del capitale investito per il periodo 21/07/2011-31/12/2011 ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 273/2013", come indicato nella deliberazione n. 11 del 17/09/2013 del CDA dell'Ufficio d'Ambito, al fine dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della LR n. 26/2003 come modificata dalla LR n. 21/2010 e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni.

UDITA la proposta del Presidente il quale rileva che:

- in data 25/06/2013 l'AEEG approva la delibera n. 273/2013 per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del Servizio Idrico Integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al Referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio (MTT).
- I riferimenti e le consultazioni sono: Deliberazioni: 74/2012/R/idr; 585/2012/R/idr; 38/2013/R/idr Consultazioni: 204/2012/R/idr; 290/2012/R/idr

- La delibera 273/2013 prevede che entro 3 mesi dalla pubblicazione del provvedimento gli Enti d'Ambito trasmettano all'AEEG il calcolo dell'ammontare di remunerazione del capitale da restituire agli utenti;
- Il calcolo viene determinato ai sensi dell'art. 2 della delibera 273/2013;
- In data 19/09/2013 l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso ad AEEG con nota prot n.1982 tutti i dati e la documentazione allegata alla delibera n. 11 del CDA del 17/09/2013;
- in data 18/11/2013 l'AEEG invia una nota all'Ufficio d'Ambito per la sospensione dei termini della procedura autorizzativa di cui alla deliberazione 273/2013. Nella nota l'AEEG precisa che i riferimenti da assumere per il calcolo devono rispettare il Decreto Ministeriale 1/08/1996 (Metodo Normalizzato);
- In data 28/11/2013 con nota prot n. 2556 l'Ufficio d'Ambito trasmette all'AEEG le richieste di integrazioni di cui alla nota sopra citata ;
- Deve essere valutato dalla Conferenza dei Comuni e dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 1 comma 1.2 della delibera n. 273/2013, se la quota totale deve essere rimborsata alle sole utenze domestiche, come è indicato dall'AEEG in via principale, o anche ad altre eventuali utenze individuate come beneficiari;
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

PRESO ATTO che la quota oggetto di restituzione verrà determinata con un provvedimento scritto dall'AEEG in conformità ai criteri della deliberazione n. 273/2013;

VISTO che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO che la seduta della Conferenza dei Comuni è stata aperta in seconda convocazione;

CONSIDERATO che la votazione relativa alla espressione del parere di cui all'art. 6 del Regolamento per il Funzionamento della Conferenza dei Comuni, avviene con il voto favorevole dei sindaci, o loro delegati, di comuni che rappresentano almeno il 30% dei voti complessivi;

RAVVISATA infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

CON discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni così come integralmente riportato nel verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio d'Ambito ;

CON VOTI presenti 448.028

A VOTI favorevoli 445.743, contrari 0, astenuti 2285 espressi palesemente;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di esprimere parere favorevole al documento "Calcolo ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 273/2013 relativamente alla quota da rimborsare alle utenze, relativa alla remunerazione del capitale investito per il periodo 21/07/2011-31/12/2011 ai sensi della delibera dell'Autorità per l' Energia Elettrica e il Gas n. 273/2013;
3. di esprimere parere favorevole in merito alla definizione ai sensi dell'art. 1 comma 1.3 della delibera n. 273/2013 dei soggetti beneficiari: utenze domestiche.

4. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000. (A VOTI favorevoli 445.743, contrari 0 , astenuti 2285 espressi palesemente);
5. di disporre che la presente delibera sia trasmessa all'Ufficio d'Ambito al fine della adozione del documento da parte de CDA dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
6. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, entro 15 giorni dalla seduta e che i verbali e le deliberazioni vengono affissi all'Albo della Provincia di Bergamo per 10 giorni consecutivi , decorsi i quali diventano esecutivi.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'Albo della Provincia di Bergamo dal per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del DLgs 267/2000.

Bergamo il 5/12/2013

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLINI

OGGETTO APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2014-2016, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO.

PARERI

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
~~CONTRARIO*~~

Il 04/12/2013



Il Dirigente

Arch. Eugenio Ferraris

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ~~estesa alla copertura finanziaria~~
~~CONTRARIO*~~

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTE SPESA

Il 6/12/13

Il responsabile di ragioneria

- dott. Domenico Pezzimenti -

* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 40 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare Consultiva ha esaminato il testo della proposta;

UDITI gli interventi dell'Assessore Romanò, della dott.ssa Lucini, funzionaria del Servizio Utilizzo delle Acque, dell'ing. Polini, dirigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, del Presidente Pirovano, dei Consiglieri Marinoni, Bettera, Piccioli Cappelli, Finazzi, Simonetti, D'Amico, Milesi, Cornolti, Spada, Natali, Oriani, Giudici, Pirola, Cangelli, Rossi G., Valoti, integralmente riportati nel resoconto della seduta;

UDITE le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Cornolti, Servidati, Bettera, Milesi, D'Amico, Piccioli Cappelli, Finazzi e Masserini;

VISTO l'esito della votazione annunciato dal Presidente del Consiglio;

Presenti n. 27 Consiglieri (escono i Consiglieri Simonetti e Spada);

CON VOTI favorevoli 21, contrari 2 (Cangelli e Pirola), astenuti 4 (Bettera, D'Amico, Marinoni e Milesi),
espressi palesemente,

DELIBERA

- 1) di stabilire - con riferimento alla sezione 3 del Piano Programma delle attività per l'anno 2014 ed a tutti i documenti di bilancio ad esso correlati - che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo non proceda ad alcuna nuova assunzione nel corso dell'anno 2014 e che conseguentemente per tutto l'anno l'organico debba rimanere quello attualmente in essere e quindi costituito da 5 unità, compreso il Dirigente;
 - 2) di approvare - con le precisazioni di cui al punto 1) e secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale - il Bilancio di Previsione anno 2014, il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2014 - 2016 ed il Piano Programma delle attività per l'anno 2014, di cui agli Allegati A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente proposta.
-

Con separata votazione che ha dato il seguente esito:

PRESENTI 27 Consiglieri

favorevoli 22, contrari 2 (Cangelli e Pirola), astenuti 3 (D'Amico, Marinoni e Milesi)

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to ROBERTO MAGRI

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione:

- viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, 27 DIC. 2013

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

-
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000, entro 10 giorni dall'affissione.
 Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
 Atto ritenuto legittimo.
 Atto ritenuto illegittimo.
 Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

- perchè confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. _____(art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
composta da n. _____ pagine

Bergamo, _____



Provincia di Bergamo
SERVIZIO UTILIZZO DELLE ACQUE

SCHEDA SINTETICA ART. 23 D.LGS. 33/2013

Tipologia del provvedimento	<i>Delibera di Consiglio Provinciale 162/2013</i>
Oggetto del provvedimento	Approvazione Atti fondamentali dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo: Bilancio di Previsione anno 2014, Bilancio Pluriennale di Previsione 2014 – 2016, Piano Programma collegato. ①
Importo spesa prevista	<i>n.d.</i>
Modalità di scelta del contraente	<i>n.d.</i>
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	<i>Allegati: A-B-C - Verbale Conferenza dei Comuni.</i>

Responsabile del Procedimento

Eugenio Ferraris
tel. 035.387576
e-mail:
eugenio.ferraris@provincia.bergamo.it

Dirigente del Settore Tutela Risorse Naturali

Eugenio Ferraris
tel. 035.387576
e-mail:
eugenio.ferraris@provincia.bergamo.it